

Grande pubblico per l'Albicaastro Ensemble

È PARTITO con il piede giusto il ciclo di concerti collegato alla mostra «Iconografia d'Euterpe». L'ensemble «Albicaastro», formazione svizzera di grande spessore interpretativo ha suonato nella chiesa di San Francesco, gremita di pubblico. Una serie di elementi individualmente forti si sono intrecciati in una serata bella per chi ama la musica: la naturalezza trascendente del soprano Rosa Maria Meister, l'attento lavorare per gli altri del flauto dolce di Anne Kirchmeier-Casularo, la razionale partecipazione, l'esserci consapevole di Enrico Casularo al flauto traverso e la precisione ritmica, la serena disponibilità all'Ensemble di Andreina Di Girolamo che ha suonato uno splendido clavicembalo costruito in Molise. «Scafe können sicher weiden» di Bach, per iniziare, e poi Corelli, Vivaldi, Sammartini, Haendel, Marcello e Scarlatti per una serata colta e godibile, degno finale per chi era già stato sorpreso dalla bellezza dei ritratti dei musicisti esposti. Musicisti di grande valore, dal curriculum pesante, ma soprattutto artisti capaci di godere della bellezza che viene dal passato e di quella contemporanea del suonare insieme. La voce di Rose Maria Meister ha stupido per calma adesione al dettato dello spartito, per la capacità di colorare l'aria che attraversa i polmoni con tinte emozionate ed emozionanti.

Gio.Pe.